

LIBRI L'ASSESSORE HA PRESENTATO IL SUO VOLUME «CINQUE E UNA NOTTE» EDITO DA MOBYDICK

I racconti «nordici» di Lorenzo Lasagna

Giulia Coruzzi

II Sulla copertina si staglia «Il giocoliere in rosso» dipinto da Vittorio Bustaffa, che tutto pare poter conoscere e che da questo tutto è percorso e animato. Un po' come Lorenzo Lasagna, giocoliere di immagini, visioni e dialoghi saturi, che tra le mani governa la filosofia dei suoi racconti, padrone tanto dell'irrealità quanto della dimensione storica.

Senza pseudonimo

A 39 anni, Lasagna per la prima volta pubblica senza lo pseudonimo di Errico Malò (anche se di Malò c'è tanto in queste pagine) che da sempre lo lega a Guido Cavalli.

E' stato proprio l'amico e compagno di avventure letterarie a presentare con lui «Cinque e una notte» sabato pomeriggio all'Isrec. Profondamente ancorati nella letteratura del Novecento e calati in una dimensione

storica, i racconti sono collegati, con un tratto sottile ma netto, da alcuni stati ricorrenti: la notte e i paesaggi nordici in particolare.

La forza dei dialoghi

E' in queste circostanze che l'uomo acuisce le proprie facoltà e può tentare di comprendere la verità, sia essa il risolversi di un'istruttoria, lo svelarsi di un sogno, il compiersi di una battaglia.

Rivelatori, nei racconti editi

da Mobydick, sono soprattutto i dialoghi, come ha sottolineato Cavalli: «Nel dialogo Lorenzo eccelle. Perché è un dialogo metonimico, dove il detto è sempre una parte residua di ciò che si dice. E tuttavia sempre sufficiente per intuire la forma complessiva del discorso».

Come una graphic novel

Questo procedere dialogico è alla base del racconto centrale del volume: «Sogno in morte di

Arthur Wasserman». Non a caso: «Esso nasce come soggetto per una graphic novel - ha spiegato l'autore -. Le illustrazioni di Vittorio Bustaffa danno un'anticipazione della sensazione grafica con cui vorremmo vestire questo racconto».

Con parole solide, concrete e ben ritmate «Cinque e una notte» procede verso Nord, verso le Isole Lofoten delle ultime pagine... e «intorno regna un silenzio tenace, luminoso». ♦



Assessore-scrittore Lorenzo Lasagna legge brani del suo libro.

FEDE TANTI RICORDI ED EMOZIONE ALLA MESSA NELLA CHIESA DI VIA REPUBBLICA

Monsignor Sacchi e suor Giulia incontrano i sanvitalini

Gli «ex giovani» della parrocchia ritrovano il loro sacerdote e la catechista

II Ormai hanno qualche capello bianco in testa, ma per monsignor Sergio Sacchi e suor Giulia Pirovano rimangono i giovani di San Vitale. Ieri mattina il nuovo parroco di Gaiano ha festeggiato il cinquantesimo di sacerdozio con loro, celebrando la messa nella chiesa di via Repubblica, da lui guidata dal 1971 al '78.

Gli ex giovani sanvitalini degli anni Settanta sono soliti radunarsi annualmente con monsignor Sacchi per Santa Lucia. L'incontro quest'anno è stato anticipato per poter salutare anche suor Giulia Pirovano, missionaria saveriana da quarant'anni, che sta per ripartire per il Ciad. Educatrice storica del gruppo dei giovani, suor Giulia, come monsignor Sacchi, ha mantenuto con loro un forte legame.

«E' bello incontrare questi ragazzi che ormai sono diventati adulti e hanno saputo farsi strada - sottolinea suor Giulia -. Ricordo che all'inizio è stata dura, poi siamo diventati amici e l'amicizia ci ha aiutati a conoscere di più il Signore, in modo bello e pieno».

Anche monsignor Sacchi ricorda con piacere gli anni vissuti a San Vitale. «Ricordo una parrocchia ricca di anziani, animata da un bellissimo gruppo di giovani - afferma - che hanno sen-



A Sant'Evasio

Il vescovo incontra domani i giovani

■ Domani sera alle 21 nella parrocchia di Sant'Evasio, in via Evasio Colli, secondo appuntamento dei «Martedì del vescovo», gli ormai tradizionali incontri tra il vescovo Enrico Solmi e i giovani della diocesi durante l'Avvento. Il titolo della serata è «Preghiera e incontro con sé stessi».

tito il desiderio di dar vita a una comunità vivace e aperta al mondo, grazie al fondamentale aiuto di suor Giulia, loro catechista. Questi ragazzi hanno sempre conservato la capacità di annunciare oltre i confini della diocesi, tramite suor Giulia, e trovando tra loro una grande convergenza e desiderio di fare del bene».

La messa di ieri è stata quindi l'occasione per i fedeli di San Vitale ed ex parrocchiani di ritrovarsi, pregare e fare festa attorno a due eccezionali «amici». «E' molto bello ed emozionante ritrovarsi tutti qui, attorno all'al-

tare di San Vitale», ha affermato Aldo Volpi, a nome degli ex giovani sanvitalini. E, rivolgendosi a monsignor Sacchi, ha aggiunto: «Sei stato nostro parroco, ma anche nostro amico. Ci hai aiutati a crescere nella fede e nella generosità; ti ringraziamo infinitamente, i sanvitalini ti hanno sempre nel cuore al pari di suor Giulia: partendo per il Ciad, porta anche una parte di noi. E' un segno del nostro voler bene ed essere vicini a chi ha tanto bisogno. A voi la nostra riconoscenza e amore con un grazie infinito». L'intervento si è concluso con un lungo ed emozionante applauso. ♦

CHIESE LA COFONDATRICE DELLA PICCOLA COMUNITA' APOSTOLICA

Allo Spirito Santo i fedeli ricordano Giovanna Spanu

Giovedì interverranno il vescovo Enrico Solmi e il gesuita Piersandro Vanzan

II La parrocchia dello Spirito Santo ricorda Giovanna Spanu, cofondatrice della Piccola Comunità Apostolica, a sette anni dalla sua scomparsa. E lo fa nel giorno del suo compleanno e 15° anniversario del suo impegno di fede.

Giovedì 9 dicembre alle 20.45 nel teatro della parrocchia di via Picedi Benettini 14 si terrà una serata speciale dal titolo «Una pietra viva...Giovanna Spanu». L'incontro, che segna l'inizio delle celebrazioni per i 40 anni della parrocchia, prevede la visione in anteprima del filmato «Giovanna, innamorata di Dio». Interverranno il vescovo Enrico Solmi, padre Piersandro Vanzan, gesuita di «La Civiltà Cattolica» che conobbe Giovanna nel 1984, e autore della biografia «Giovanna Spanu, vorrei vivere d'amore», e Susanna Schianchi, prima figlia spirituale di Giovanna e presidente della Piccola Comunità Apostolica.

Giovanna Spanu rappresenta un «seme» che ancora porta frutto nella parrocchia dello Spirito Santo. Soprattutto tra i giovani ed i componenti della Piccola comunità apostolica. Una



Giovanna Spanu Giovedì sera la ricorderà anche un filmato.

realtà composta da una trentina di persone, che comprende consacrati, famiglie e persone di varie età ed estrazione sociale. Una famiglia spirituale legata alla parrocchia dello Spirito Santo, nata dal carisma di don Bruno Folezzani e dalla scelta di vita di Giovanna Spanu.

Proprio l'esempio di questa donna ha «trascinato» tante altre ragazze, ragazzi, famiglie, anziani e vedove ad affiancarla nel suo cammino di fede.

La vita di Giovanna è simile a quella di tanti santi dei nostri giorni. Consacrata a Dio il 15 giugno 1980 per essere «famiglia»

con la parrocchia, nei primi tempi vive da sola in una piccola mansarda. Nel giro di poco tempo però la comunità si allarga e la sistemazione necessariamente cambia. Un altro anno cruciale della vita di Giovanna è il 1999, quando le viene diagnosticato un tumore in stato avanzato. Cosciente fin da subito della gravità della propria malattia, trasforma la propria sofferenza in un cammino verso la santità.

I quattro anni di malattia sono costellati di sofferenza ma soprattutto di amore. Giovanna si è spenta il 23 luglio 2003 in una camera d'ospedale. ♦

VOLONTARI CERIMONIA NELLA SEDE DI SAN PANCRAZIO IN MEMORIA DEL SACERDOTE SCOMPARSO AD APRILE

Sala Avis intitolata a don Giacomo Pedretti

Margherita Portelli

II Nella giornata mondiale del volontario, l'Avis di Parma ha voluto ricordare una figura che per decenni ha accompagnato i donatori di sangue della nostra città nell'avventura quotidiana della solidarietà. Nello scoprire la targa con il nome di don Giacomo Pedretti, cui ieri è stata intitolata la sala convegni della sede Avis di via Mori, a San Pan-

crazio, il fratello Bruno e la sorella Maria a stento trattengono l'emozione.

Presidente onorario dell'Avis provinciale, don Pedretti è morto lo scorso aprile dopo una vita dedicata al prossimo con saggezza e discrezione: «Tra tutti i suoi interessi, l'Avis era il primo», ricorda la sorella Maria, accompagnata anche dalle nipoti di don Pedretti, Silvia e Mirella.

A commemorare quella che fu



San Pancrazio Un momento della cerimonia nella sala convegni.

per tutti «una guida spirituale e morale», stendardi e volontari Avis da tutta la provincia, rappresentanti della Protezione Civile e autorità. «Oggi siamo qui per ricordare don Pedretti e ringraziarlo della sua attività che tanto ha giovato all'Avis - spiega Giuseppe Scaltriti, presidente dell'Avis provinciale di Parma -. Fu inizialmente presidente dell'Avis di Torrice, in seguito segretario dell'Avis provinciale, di cui diven-

ne poi presidente e presidente onorario. Quello di oggi vuole essere un intimo abbraccio a don Giacomo, da parte di tutti noi».

La sala convegni è stata realizzata grazie anche al contributo della Fondazione Cariparma. In rappresentanza del vescovo Solmi è intervenuto don Pietro Delsante che ha ringraziato l'associazione per il suo impegno: «Sono gesti come quello del dono che esprimono l'amore che il Signore ha portato in terra».

A celebrare il ricordo di don Pedretti, anche l'assessore provinciale per il Volontariato ed il sociale Marcella Saccani: «Voi volontari e donatori rappresentate il punto di forza della co-

munità - ha detto l'assessore -. Con il vostro impegno quotidiano esprimete il valore più incommensurabile, donando parte di voi e dedicando il vostro tempo agli altri. La persona a cui oggi intitoliamo questa sala è stata un grande esempio di questo impegno e di questi valori».

Un saluto è arrivato anche dal delegato del sindaco per l'Associazione all'associazionismo e alla cooperazione Ferdinando Sandroni: «Don Pedretti era una guida e un amico. Quello di oggi è un atto dovuto verso una persona che si è distinta per generosità. Noi, testimoni del suo impegno, dobbiamo trasmettere agli altri i suoi insegnamenti». ♦

PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO VIABILITÀ, INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO
Avviso per estratto gara tramite procedura aperta
CUP: D63D09000130005 - CIG: O534228AE1

In esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 3706/2010, il Responsabile dell'U.O. Progettazione Infrastrutture del Servizio Viabilità, Infrastrutture e Patrimonio comunica che verrà esposta la seguente gara tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.: "Lavori di riqualifica ed ammodernamento della S.P. 523R del colle di Cento Croci 1° lotto - 1° stralcio: opere di difesa spondale lungo la SP 523R nei Comuni di Borgo Vai di Tarò e di Albareto (PR). Importo a base di gara € 859.104,71 (iva esclusa), di cui € 816.979,40 somma soggetta a ribasso d'asta e € 42.125,31 per gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: OC08 classifica III
Termine ricezione delle offerte: ore 12,00 del 10/01/2011, seduta di gara dalle ore 9,00 del 11/01/2011 - Responsabile del procedimento: Ing. Elisa Botta
Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono consultabili presso l'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito Internet all'indirizzo http://www.provincia.parma.it.

Il Responsabile dell'U.O. Progettazione Infrastrutture del Servizio Ing. Elisa Botta

DIVENTA SOCIO	SOSTIENI LA PREVENZIONE!
	C/C postale 10384432
	Codice iban: IT90062301271000087925646
	5 per mille: C.F. 920266920346
	C/O OSPEDALE MAGGIORE - PADDIGLIONE RASORI
	VIA GRAMSCI 14 - 43126 - PARMA
	TEL. / FAX: 0521 - 988886 E-MAIL: parma@lilt.it

max & lady
BOUTIQUE UOMO
Lacoste - Mash - Dockers - Ingram
Harmont & Blaine - Lubiam
Bramante - Fred Perry

MONTECCHIO E. Via Franchini, 2 - S.I.LARIO D'ENZA V.le della Stazione

TRIBUNALE DI PARMA

Fallimento ICI srl in liquidazione

Il Sottoscritto Curatore ha ricevuto offerta irrevocabile di acquisto per la cessione di ramo di azienda costituito da attrezzatura per cantiere e dai requisiti speciali di ordine tecnico ed economico utili all'eventuale conseguimento dell'attestazione di qualificazione per la partecipazione agli appalti pubblici (SOA), per la somma complessiva di euro 50.000,00 (cinquantamila). Non ricevendo ulteriori offerte migliorative entro le ore 12 del giorno 11 gennaio p.v., si darà corso alla vendita alle condizioni sopra indicate. Eventuali ulteriori offerenti dovranno presentare offerta irrevocabile di acquisto con deposito presso l'ufficio del curatore (viale Solferino 11 - Parma) entro il termine perentorio sopra indicato. Unitamente all'offerta irrevocabile, dovrà essere depositato assegno circolare della somma pari al 10 % dell'offerta proposta, da imputarsi a cauzione, intestata alla procedura fallimentare.

In caso di pluralità di offerte, oltre a quella sopra indicata, si procederà a gara al miglior offerente in data 19 gennaio 2011 alle ore 9,30 presso l'ufficio del curatore. Le offerte in aumento a partire dalla più alta ricevuta, non potranno essere inferiori ad euro 500,00 (cinquecento).

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato anticipatamente rispetto al ritiro della attrezzatura da effettuarsi entro e non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione, mediante assegno circolare intestato alla procedura.

Le spese e gli oneri inerenti la vendita ed il trasferimento sono poste a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni Dott. Giaquinto: tel 0521/258182.

Raccolta differenziata della plastica

*Per la salute
*Per l'ambiente
*Per la natura
*Per il risparmio energetico